

LA CANTIERISTICA MINORE NEL COMUNE DI VENEZIA¹

Settembre 2002

Il COSES ha realizzato uno studio sullo stato e sulle prospettive della cantieristica nautica minore e sulle aziende presenti nel territorio comunale, in particolare nella sua componente del Centro Storico di Venezia ed isole.

Le questioni legate ad un esame del settore della cantieristica nautica minore nell'area comunale veneziana, chiamano in causa sia la costruzione ex novo o la riparazione di imbarcazioni, che funzioni connesse quali il rimessaggio di imbarcazioni o la commercializzazione di parti od accessori delle stesse.

A livello provinciale², il settore indagato, si localizza quasi esclusivamente nei Comuni di Venezia e Chioggia. Oltre il 50% delle attività sono localizzate in Comune di Venezia, sia in termini di unità locali che di addetti.

In particolare, lo studio condotto ha inteso comprendere:

1. Una ricognizione dello stato attuale del comparto produttivo della cantieristica minore in Centro Storico e nelle isole della laguna di Venezia ed in particolare della situazione logistica dei cantieri (numero, localizzazione, stato patrimoniale, destinazioni urbanistiche, ecc.);
2. Analisi socio economica del settore (numero e tipologia delle aziende, numero degli addetti, problematiche del settore (rifornimenti, trasporti, emissioni inquinanti);
3. Analisi del mercato e delle sue prospettive.
4. Proposte di razionalizzazione e/o sviluppo del settore, anche con l'individuazione di aree nella gronda lagunare, al fine di favorire l'adozione da parte dell'amministrazione comunale di politiche appropriate.

Le attività condotte in progress hanno consentito di anticipare parametri utili all'amministrazione comunale nelle attività di programmazione in corso. Sono stati forniti materiali intermedi, e di sintesi, sia alle Attività Produttive che al gruppo che si è occupato di elaborare il meta progetto per l'Isola della Certosa, su incarico dell'amministrazione comunale.

Il COSES ha quindi condotto lo studio sullo stato dell'attività cantieristica nel Comune di Venezia, soprattutto al fine di proporre una serie di politiche urbane da adottare per lo sviluppo di tale attività.

Allo stato attuale l'unica preesistenza come studio di settore sulla cantieristica minore a Venezia è la ricerca, condotta dal COSES per conto della Provincia di Venezia,³ circa le attività della cantieristica minore.

Preziosi, inoltre, sono stati gli input provenienti dai diversi settori dell'amministrazione comunale.

Lo studio è stato articolato in tre fasi principali:

- analisi del settore e mappatura delle attività nel territorio comunale;
- individuazione dei fattori di criticità (ambientali, logistici, di messa a norma) delle attività rispetto all'attuale localizzazione, in modo da individuare la domanda di rilocalizzazione di tali attività. Individuazione dell'attuale offerta di aree in grado di ospitare le imprese che devono essere rilocalizzate;
- sulla base dei risultati ottenuti, elaborazione di alcune proposte di intervento pubblico nel comparto (razionalizzazione delle imprese sul territorio).

¹ Una sintesi di un'attività attualmente in corso

² Una recente indagine del COSES lo conferma (Rapporto 65, Novembre 2001)

³ Rapporto COSES n. 65, Novembre 2001

Nel settore sono stati rilevati “segmenti” molto dinamici che appaiono in buona salute ed in espansione. Ma, gli stessi, hanno poca o scarsa attinenza con la produzione tradizionale sia per tipologia dei natanti fabbricati (prodotti) sia ancor più per i materiali e le tecniche costruttive usate.

Anche alcune attività e produzioni “tradizionali” per le quali andrebbero introdotte consistenti distinzioni, in linea di massima non sembrano soggette ad una crisi di domanda rispetto alla capacità produttiva esistente. Tuttavia, non appaiono in grado di rinnovarsi e di creare sufficienti condizioni di attrattività per nuove iniziative e/o manodopera.

Il rischio, non più latente, è che si arrivi entro breve tempo ad una situazione nella quale gli operatori non siano più in grado di garantire la tradizionale continuità.

Come in altri ambiti del lavoro artigianale, le nuove generazioni trovano tali attività poco attrattive. Infatti, le stesse richiedono un lungo tirocinio di apprendimento, prima di dimostrarsi gratificanti anche dal punto di vista economico. Esse subiscono, pertanto, la concorrenza da parte di mestieri e impieghi meno “qualificati” dal punto di vista della professionalità, ma molto più remunerativi in tempi relativamente accelerati.

Non si tratta pertanto in genere, attualmente, di una crisi di mercato.

Ma, in qualche modo, pare che la stessa possa manifestarsi in prospettiva, se non si interverrà prontamente.

Si tratta di valutare nei giusti termini la questione, di valutare la gravità economica, ma anche l'importanza della presenza culturale e storica, il cui valore è difficilmente quantificabile.

Soprattutto pare importante individuare le energie e le ipotesi di soluzione percorribili e di avviare gli interventi conseguenti.

Lo studio condotto dal COSES, valutata la consistenza e le necessità del settore, può costituire la base di partenza per l'avvio di una serie di iniziative di politica economica ed urbanistica, che risolvano i principali punti critici nei quali s'imbattono i diversi segmenti partecipanti allo stesso e, piuttosto, siano uno stimolo per valorizzarne le potenzialità espresse e latenti.

I contenuti possono anche fornire elementi di valutazione utili per costituire un tavolo di concertazione pubblico/privato per l'avviamento di una vera scuola delle lavorazioni nautiche, in particolare del legno, in un nuovo rapporto tra produttori ed istituti nautici.

La proposta, che è ricorrente e che emerge anche dai contatti con gli operatori, di avviare un'esperienza formativa-scolastica, pare interessante ma insufficiente.

Non solo se la scuola sarà di quelle che già conosciamo e di cui abbiamo esperienza, ma anche se riuscirà ad essere innovativa ed a coniugare insieme esperienza formativa ed inserimento nella realtà produttiva.

Tale iniziativa non sarà sufficiente se anche non emergeranno e si affermeranno nuove iniziative imprenditoriali in grado di rinnovare e di imporsi, creando le condizioni per la creazione del “valore” anche per i prodotti che si intendono proporre sia in linea con la tradizione che innovativi.

La sfida è come coniugare formazione, economia e mercato.

Ricognizione dello stato attuale del comparto produttivo nel Comune di Venezia⁴

Cantieri e rimessaggi a Venezia

L'attività cantieristica trova la sua localizzazione naturale a contatto con la laguna e per questo motivo, specialmente nella sua componente tradizionale, non trova praticamente riscontro in terraferma. Il carattere anfibio dell'urbanistica veneziana ha sempre visto negli squeri – combinazione di ambiente chiuso e aperto, per metà sull'acqua – dei cantieri per la fabbricazione e riparazione delle barche in generale, dalla Sanpiero alla Mascareta e delle Gondole in particolare. Questi piccoli cantieri, nei tempi antichi, erano centinaia prima che ogni attività connessa all'industria navale venisse assorbita, a partire dal 1100, dall'Arsenale centro propulsivo dell'antica Repubblica Veneziana, concepito come una moderna catena di montaggio dalla quale uscivano le famose galere.

Oggi, nella cantieristica minore troviamo un insieme di aziende che si occupano della costruzione e/o riparazione di imbarcazioni, alcune di origine molto antica con esperienza generazionale, altre più recenti. Diversi sono i cantieri ancora in attività nel Centro Storico e nelle isole della laguna, in aumento quelli che hanno preferito spostarsi o sorgere attorno alla gronda lagunare. Nella quasi totalità dei casi l'attività principale è accompagnata da quelle collaterali (ad esempio il rimessaggio), per meglio garantire la sopravvivenza dell'attività. E' quindi, in generale, necessario valutare il settore e le attività a livello lagunare.

I cambiamenti intervenuti in generale nel sistema produttivo ed economico e le conseguenti ricadute nell'organizzazione del territorio e dei trasporti, hanno reso meno importante di un tempo il mezzo acqueo.

Questo non ha, in pratica, alcun rilievo nell'entroterra. Nei centri lagunari e del litorale dove il ruolo è ancora importante, è largamente mutata la tipologia dei mezzi e l'importanza relativa dei vari segmenti. Sicuramente meno rilevante di un tempo è l'uso dei mezzi acquei di trasporto e lavoro di produzione locale, mentre ha assunto crescente importanza la produzione di barche da diporto.

La vasta gamma di questi natanti ha, di fatto, creato una serie di mercati tra loro solo parzialmente fungibili – e connessi.

Alcune di queste produzioni rivestono caratteristiche così specifiche da avvicinare la loro situazione a condizioni “quasi oligopolistiche” di nicchia, con scarse possibilità di concorrenza effettiva anche tra gli operatori già presenti e rilevanti barriere all'entrata per l'avvio di nuove iniziative.

In altri casi, le produzioni locali, sono solo in parte in concorrenza con i settori tradizionali, ai quali erodono sempre più fette di mercato (plastica rispetto a legno).

Esse sono sottoposte ad una rilevante concorrenza da parte di prodotti similari o affini, prodotti anche altrove, utilizzando tecnologie ed organizzazioni su base industriale o di filiera, molto più articolate e “ricche” di quella locale.

⁴ sintesi di attività attualmente in corso

Definizione delle tipologie indagate e delle fonti

Rispetto all'oggetto ed ambito della ricerca, sottolineiamo che si tratta di attività produttive che riguardano non soltanto lo specifico settore delle costruzioni e riparazioni, ma anche alcune di quelle collaterali che lo affiancano.

Le imprese e gli operatori appartenenti al settore hanno accumulato esperienze, saperi, capacità operative di elevato livello.

Attualmente il settore si è notevolmente diversificato, al punto da rendere sempre più complessa la trattazione unitaria delle problematiche che lo riguardano.

Le diverse modalità e tecnologie di produzione nonché la molteplicità dei prodotti immessi sul mercato, sono tali da mettere persino in dubbio la possibilità di trattare della questione "cantieristica minore" come di un unico settore.

Lo studio e la conseguente indagine sul campo, hanno riguardato specificamente le aziende presenti nel territorio comunale, che operano nel settore della cantieristica minore e nelle attività collaterali della riparazione e manutenzione/rimessaggio delle imbarcazioni.

Certamente privilegiate, nell'indagine, sono state le realtà economiche del settore che hanno come attività esclusiva, o prevalente, quella relativa alla costruzione di imbarcazioni, tradizionali e non.

Per delimitare lo studio allo specifico ambito interessato, è stato utile, come base di conoscenza preliminare, partire dalla distribuzione territoriale dei cantieri interessati, allargare successivamente l'indagine alle funzioni sopraindicate.

Si è cercato anche di definire se vi siano, o possano essere, percorsi cooperativi tra le diverse attività censite. Aldilà della contiguità o prossimità territoriale, si è cercato di valutare la presenza di opportunità per le diverse imprese di formare nuclei d'attività tra loro integrate, che traggano dalla loro reciproca presenza e dall'ambiente in cui operano, motivi per accrescere il loro livello di conoscenze e di operatività, nonché un incremento globale della loro competitività.

Quindi, prioritariamente, verificare l'esistenza di rapporti di collaborazione o di catene produttive già in essere, ovvero la volontà delle singole realtà produttive a fattive collaborazioni nella scelta di misure operative utili a produrre significative economie di scala, o d'agglomerazione.

In particolare, sono stati individuati nel territorio comunale un numero di attività inerenti e/o collegate alla cantieristica minore pari a 92.

Di queste, la maggior parte sono state intervistate in maniera diretta. Le realtà maggiormente significative e comunque disponibili a collaborare, sono risultate 33. I nominativi relativi alle aziende si possono consultare tra gli allegati.

Rispetto alla suddivisione logica delle parti costituenti il settore si possono distinguere i segmenti come segue:

- a) Il comparto "produttivo"
 1. **Costruzione imbarcazioni**
 2. **Manutenzione imbarcazioni**
 3. **Motoristica**
 4. **Accessori** (vela, remi, arredamento, impianti elettrici, costruzione e manutenzione di approdi, etc.)

- b) Le attività di servizio complementari
 1. **Rimessaggio**
 2. Carburanti
 3. Agenzie per la nautica
 4. Commercio al dettaglio e all'ingrosso

- c) Le attività prevalenti di altri comparti e le attività non economiche
 1. Imprese di altri comparti con rami di attività o reparti che svolgono attività di manutenzione e rimessaggio in proprio (es. **Coop. gondolieri**, AMAV, **ARTI**, Corpi di Polizia, VV.FF., FF.AA.)
 2. Società sportive e del tempo libero (Remiere, Ass. Nautiche)

Nella valutazione delle attività presenti, ed intervistate, si è tenuto conto di quelle sopra indicate in grassetto.

Per alcune categorie si è optato per un censimento campionario (sezione C1). Per altre l'estensione del fenomeno appare vasta (sezione C2) e così specifica da richiedere uno studio apposito. Ciononostante, è stato reperito l'elenco delle attività stesse che alleghiamo.

Spesso, a causa della molteplicità di attività svolte congiuntamente dalla stessa impresa, ad un primo esame, non risulta scontata la collocazione di una specifica azienda in una tipologia piuttosto che un'altra. L'opportunità tecnica ed economica di esercitare più funzioni affini o complementari, rende spesso difficile distinguere quella principale, fondamentale o prevalente. Ciò accade anche perché avvengono consistenti mutamenti nei livelli di convenienza che si determinano nel mercato e all'interno delle singole imprese. Queste ultime mutano in continuazione le loro condizioni operative, ma conservano, in definitiva, una struttura tipica che va attentamente valutata.

Conseguentemente, la selezione delle attività censite e la collocazione delle stesse all'interno delle categorie individuate, in occasione di questa ricerca, sono state eseguite dopo che si erano sottoposte a valutazioni incrociate utilizzando fonti diverse, ovvero dopo che si era in possesso della scheda di rilevazione presso le singole imprese.

La ricognizione sul comparto

La ricognizione sul comparto, a livello comunale, permette di ricostruire il "cuore" settoriale.

Le tabelle seguenti evidenziano la suddivisione dei soggetti censiti alla data attuale, per l'intera Provincia e nel dettaglio di Venezia.

E' da sottolineare come si tratti di un comparto produttivo estremamente importante per la città e per la sua economia. Infatti, si valuta in circa 30.000 il parco natanti che veicola che si muove nella Laguna di Venezia, e principalmente nelle sue parti centrali afferenti al Centro Storico di Venezia.

Le funzioni fondamentali dell'economia urbana veneziana si "risolvono" attraverso l'utilizzo dell'imbarcazione come principale, e talvolta esclusivo, mezzo di trasporto. Sia nel caso del trasporto delle merci che delle persone, il trasporto tramite imbarcazione diviene indispensabile.

La funzione del comparto che produce tali mezzi, al di là delle loro specifiche, ma anche che ne garantisce un'adeguata manutenzione ed efficienza funzionale, è certamente importante e strategica per il funzionamento stesso della città nel suo complesso.

L'obiettivo reiterato di risolvere in modo adeguato la domanda di spazi dedicati alla cantieristica minore, e di concentrare tale domanda in aree circoscritte e comunque prossime al centro storico ed in ogni caso in ambiente lagunare, appare quanto mai opportuno.

La crescente domanda di darsene e posti barca nell'area lagunare, l'aumento dei flussi turistici, il dibattito attorno al moto ondoso e le barche tipiche lagunari, la vitalità dell'attività remiera e di voga, consentono di valutare ottimisticamente le prospettive per il comparto della cantieristica minore. A patto, però, che si sappiano trovare soluzioni immediate ad alcune situazioni imprenditoriali puntualmente riscontrate.

Tabella 3
Provincia di Venezia - Attività nel sistema della cantieristica minore

COMUNE	Costruzione	%	Riparazione	Rimessaggio	Dipintura	Accessori	Totale	%
Venezia	33	70,8	43	15	6	5	103	53,2
Chioggia	7	14,5	17	10	-	1	35	18,1
Marcon	1	2,1	-	-	-	-	1	0,5
Martellago	1	2,1	-	-	-	1	2	1
Mira	1	2,1	1	-	-	-	2	1
Mirano	1	2,1	1	-	-	-	2	1
Portogruaro	1	2,1	1	-	1	-	3	1,5
Quarto d'Altino	1	2,1	2	1	-	-	4	2,1
Cavallino	1	2,1	5	3	1	-	10	5,1
Altri comuni	-	-	17	9	3	3	32	16,5
TOTALE	47	100	87	38	11	10	194	100

Fonte: indagine COSES 2002
Elaborazione COSES su fonti varie - 2002

Tabella 4
Comune di Venezia - Attività nel sistema della cantieristica minore

ZONA	Costruzione	%	Riparazione	Rimessaggio	Dipintura	Accessori	Totale	%
Venezia C.S.	17	50,0	12	6	2	2	39	37,8
Burano	4	11,8	1	-	-	-	5	4,9
Murano	3	8,8	8	1	-	-	12	11,7
Lido	1	3,0	8	1	-	-	10	9,7
Pellestrina	3	8,8	1	-	1	-	5	4,9
Marghera – Malcontenta	3	8,8	4	1	1	-	9	8,7
Mestre -Campalto	3	8,8	9	6	2	3	23	22,3
TOTALE	34	100	43	15	6	5	103	100

Fonte: indagine COSES 2002
Elaborazione: COSES 2002

Dalle elaborazioni risulta evidente la concentrazione di attività connesse al “sistema” della cantieristica minore nel Comune di Venezia, ed in questo in particolare nell’area del Centro Storico lagunare. Seguono le isole di Murano e Burano.

A livello provinciale, tenendo conto anche delle attività non propriamente di costruzione, ma collegate a queste, nel Comune di Venezia sono concentrate oltre il 50% delle attività complessive.

A livello comunale, quindi, è stato composto un set di attività ulteriormente verificato rispetto alle quantità indicate nelle tabelle precedenti.

Il risultato nella tabella seguente.

Tabella 5
Comune di Venezia –
Attività nel sistema della cantieristica minore, suddivise per località ed attività prevalente

LOCALITA	COSTRUZIONE	%	RIMESSAGGIO	RIPARAZIONI	ACCESSORI	Totale complessivo
BURANO	4	12%		1		5
CA' NOGHERA		0%	4			4
CAMPALTO	1	3%	3	1		5
CANNAREGIO NORD	3	9%	4	2		9
FUSINA	2	6%	2	1	1	6
GIUDECCA	6	18%		7	1	14
LIDO	1	3%	2	4		7
MARGHERA	1	3%				1
MESTRE		0%	2			2
MURANO	3	9%	3	5		11
PELLESTRINA	3	9%				3
S. GIULIANO	2	6%	3	1		6
S. PIETRO CASTELLO	2	6%	2	6		10
VENEZIA CS	5	15%	1	3		9
Totale complessivo	33	100%	26	31	2	92

Fonte: indagine COSES 2002
 Elaborazione: COSES 2002

I cui dati riportati nella struttura comparabile a quella delle indagini precedenti, risultano:

Tabella 6
Comune di Venezia –
Attività nel sistema della cantieristica minore, suddivise per zona ed attività prevalente

ZONA	Costruzione	%	Rimessaggio	Riparazione	Accessori	Totale	%
Venezia C.S.	16	48%	7	18	1	42	46%
Burano	4	12%		1		5	5%
Murano	3	9%	3	5		11	12%
Lido	1	3%	2	4		7	8%
Pellestrina	3	9%				3	3%
Marghera –Malcontenta	3	9%	2	1	1	7	8%
Mestre –Campalto	3	9%	12	2	0	17	18%
TOTALE	33	100%	26	31	2	92	100%

Fonte: indagine COSES 2002
 Elaborazione: COSES 2002

Per tutte le 92 attività si è provveduto a:

- georeferenziare su mappa l'esatta localizzazione delle attività. Sono stati implementati livelli informativi, in ambiente Map Info, che consentono di localizzare e misurare le aree ove insistono tutte le 92 attività individuate;
- integrare le informazioni in ambiente Map Info, ottenendo schede sintetiche per le singole realtà aziendali in formato Word (già predisposte ed allegate), con localizzazione cartografica;

- compilare una scheda analitica dell'attività, inserendo i parametri raccolti, note eventuali ed immagini descrittive;
- recepire ed attribuire le indicazioni provenienti dalla strumentazione urbanistica, in merito alle destinazioni d'uso;
- importare in Map Info il livello cartografico relativo alla base catastale (fornita da Assessorato Urbanistica). In tal modo, risulta possibile visualizzare e sovrapporre le diverse informazioni;
- verificare con gli uffici della Provincia, settore Protezione Ambientale, la natura delle attività censite e la presenza di particolari emergenze ambientali, ovvero di prescrizioni, concessioni, autorizzazioni rilasciate al set di attività individuato;
- valutare la natura ed il contenuto dei materiali forniti dal Settore Patrimonio del Comune di Venezia, utili ad integrare le informazioni relative alla proprietà, per le attività che si svolgono in immobili di proprietà comunale;

In particolare sono stati attribuiti per ogni singola area individuata sulla mappa, le seguenti specifiche:

- Progressivo attività
- Denominazione attività
- Indirizzo
- Località
- Cap
- Comune
- Telefono
- Oggetto sociale
- Codici CCIAA
- Note relative all'attività svolta
- Zona Territoriale Omogenea indicata dal Piano vigente
- Destinazione di piano vigente
- Zona Territoriale Omogenea indicata dal Piano adottato
- Destinazione di piano adottato
- Destinazione o vincoli desunti da Prg Variante laguna
- Destinazione o vincoli desunti da Palav
- Area totale utilizzata
- Area coperta
- Area scoperta
- Titolo di godimento
- Area utilizzata a specchio acqueo
- Esigenza area
- Localizzazione area

Le informazioni raccolte

Il questionario⁵ è strutturato in sette sezioni, più eventuali osservazioni dell'intervistato o del compilatore. Nell'ordine possono essere così sinteticamente descritte:

1. I dati generali del cantiere, come denominazione e ragione sociale, attività svolta, recapito e collegamenti.
2. L'aspetto occupazionale: già dalle indagini preliminari svolte risultava infatti il problema del ricambio generazionale degli addetti, della loro formazione e della mobilità territoriale del lavoro.
3. Gli aspetti infrastrutturali: focalizza l'attenzione sul problema delle infrastrutture e delle condizioni ed estensione dell'area di pertinenza del cantiere indagato.
4. I servizi offerti dal cantiere alla clientela.
5. Valutazione della tipologia di prodotto realizzato e le modalità produttive interne, i materiali usati, le motorizzazioni applicate, le incidenze percentuali sul fatturato delle varie voci di costo e di ricavo.

⁵ già in parte strutturato per ottenere gli esiti del Rapporto n. 65, elaborato per la Provincia di Venezia, Assessorato Attività Produttive.

6. Valutazione delle caratteristiche del mercato, sia a monte (tipologia dei costi più importanti e peso percentuale dei principali fornitori sui costi di produzione, specificando se si tratta di materie prime, semilavorati o prodotti finiti: in pratica quanto “produce” e quanto “consuma” la produzione, che quota costituisce il “mero” assemblaggio) che a valle (peso % dei clienti sul fatturato realizzato l’esercizio concluso); altra domanda rilevante, la partecipazione o meno alle fiere di settore, e , se sì, su che scala, da locale a internazionale.
7. Valutazione delle prospettive di sviluppo dell’azienda intervistata. Le infrastrutture necessarie, i fattori condizionanti l’attività del cantiere, le modalità utilizzate per farsi conoscere dalla clientela e vendere il prodotto realizzato, l’esistenza di un “sentire comune” che porta gli attori economici a riunire i propri interessi nella forma consortile; viene anche richiesta la percezione del trend più recente del fatturato, gli investimenti che ci si propone di sviluppare nell’immediato futuro, l’attenzione prestata per le innovazioni di prodotto e di processo; infine, le azioni di sostegno e le agevolazioni ritenute necessarie.

Valutazioni sulle informazioni raccolte

Il comparto produttivo

- Costruzione imbarcazioni

E' stato già valutato come le attività relative alla costruzione delle imbarcazioni si concentri, a livello provinciale, proprio nel Comune di Venezia. All'interno di questo sono stati riscontrate 33 aziende che svolgono come attività prevalente proprio la costruzione. Le polarità principali (cfr. tabella 3), nell'ordine, sono state riscontrate alla Giudecca, a Venezia centro storico (vedi figura sotto) (residuo delle altre località in C.S.), a Burano, ed a seguire le altre località.



Si tratta di attività economiche sufficientemente funzionali e “sane”, localizzate ai margini del Centro Storico o nelle parti perimetrali delle isole, e nella parte di gronda lagunare da S. Giuliano verso Tessera. Polarità importanti si ritrovano anche a Pellestrina e Marghera. Le quote di addetti dedicate alle diverse attività sono desumibili dall’elaborazione seguente. Alla costruzione di imbarcazioni, nell’area comunale, sono impiegati 242 addetti (cfr. tabella 7), una quota estremamente rilevante rispetto al totale del sistema.

La dimensione aziendale media è molto piccola. Non per tutte le attività collegate alla costruzione è stato possibile definire l’aspetto occupazionale.

Tabella 7

**Comune di Venezia –
Attività nel sistema della cantieristica minore, addetti suddivisi per zona ed attività prevalente**

LOCALITA	ACCESSORI	COSTRUZIONI	RIMESSAGGI	RIPARAZIONI	Totale complessivo
BURANO		17		2	19
CA' NOGHERA			0		0
CAMPALTO		15	0	2	17
CANNAREGIO NORD		24	0	0	24
FUSINA	0	35	0	0	35
GIUDECCA	0	44		7	51
LIDO		0	0	0	0
MARGHERA		35			35
MESTRE			0		0
MURANO		18	7	15	40
PELLESTRINA		16			16
S. GIULIANO		10	0	0	10
S. PIETRO CASTELLO		11	8	4	23
VENEZIA CS		17	2	8	27
Totale complessivo	0	242	17	38	297

Fonte: indagine COSES 2002

Elaborazione: COSES 2002

- **Manutenzione imbarcazioni**

La manutenzione delle imbarcazioni intesa come piccoli lavori sullo scafo (es. dipintura), viene svolta sia dai cantieri veri e propri che dai centri di rimessaggio. Tenendo conto anche di questa specifica attività la Giudecca diviene una polarità assolutamente rilevante assieme a Murano e S. Pietro di Castello. Risulta una attività fondamentale e collaterale a tutte le attività commerciali veneziane che utilizzano l'imbarcazione. Anche nel momento in cui non si costruissero più imbarcazioni per eventuale saturazione del mercato locale, la domanda di manutenzione resterebbe comunque elevata. La loro localizzazione è assolutamente diffusa nelle diverse parti lagunari, ripercorrendo però le concentrazioni descritte anche per il comparto delle costruzioni. Nelle aree Pip del Lido sono localizzate alcune di queste attività.

- **Motoristica**

Le attività inerenti la produzione di motori sono localizzate al di fuori dell'area comunale. Più presente, come ovvio, l'attività di riparazione ed assistenza degli stessi che è sufficientemente distribuita tra le diverse parti costituenti il territorio comunale, e che in qualche modo è affine a quella di manutenzione. A livello comunale sono state censite 31 attività di riparazione in senso ampio.

- **Accessori**

Si tratta di attività inerenti la produzione di, ad esempio, vele, remi, arredamenti, impianti elettrici, costruzione e manutenzione di approdi, ecc. In realtà molte delle attività inerenti la produzione di accessori sono localizzate fuori provincia di Venezia, ed addirittura fuori regione. La maggior parte dei materiali da montare sulle imbarcazioni finite vengono quindi "importate" nell'area lagunare. Le uniche realtà aziendali monitorate nell'area sono localizzate in due zone specifiche: Fusina e Giudecca.

Le attività di servizio complementari

- **Rimessaggio**

Si tratta della parte di vero *business* del sistema studiato. La loro localizzazione è estesa a tutto il bacino lagunare e prevalentemente lungo la gronda dove maggiore è l'accessibilità con l'automobile. Le strutture fisse dedicate a tale funzione tramite "scivoli" e gru permettono anche a utenti giornalieri di fruire della laguna, spesso solamente come transito verso le spiagge nelle giornate festive d'estate. Lo scarso rispetto

delle regole di navigazione vigenti determina in determinati periodi dell'anno un eccessivo carico nelle acque lagunari, determinante livelli di moto ondoso e di pericolosità per la navigazione eccessivi. Il centro storico solo in parte, ma soprattutto la Giudecca ed in prospettiva altre località lagunari, sono i siti dove si concentrano tali attività.

Indagini condotte dalla Provincia di Venezia, nel 1997, avevano commisurato la presenza di 41 strutture nell'area provinciale, pari a 6.820 posti barca complessivi.

Sono molti i comuni della gronda lagunare che richiedono di realizzare darsene e porticcioli, per dare una risposta alla crescente domanda di posti barca.

La forte domanda di nuove infrastrutture è confermata dal Magistrato alle Acque di Venezia. Le domande di concessione di spazi acquei presentate negli anni '90 sono aumentate, fino a 257 nel 2000. Una concessione per una darsena può significare anche 400 posti barca in più.

L'aggiornamento del censimento della Provincia, al 2001, determinava un aumento dei posti barca totali di circa 500 unità, per quanto riguarda solamente il Comune di Venezia (compresa l'area di Cavallino Treporti). La concentrazione nell'area comunale dei posti barca disponibili a livello provinciale risulta pari a circa il 48% (5.773 posti totali, di cui circa 2.000 coperti).

Nel caso delle aziende costruttrici di scafi questa attività è divenuta sempre più importante in quanto ausiliaria al sostegno economico complessivo. La domanda di spazi per il rimessaggio è tuttora in aumento. A livello comunale sono state censite 26 attività, a cui corrispondono 17 addetti.

Recenti indagini condotte dal COSES⁶ hanno permesso sia di quantificare il preoccupante incremento delle dinamiche di traffico festivo estivo dalla gronda al mare, attraverso la laguna, sia di monitorare il numero delle principali darsene e rimessaggi presenti a livello lagunare (circa 60 punti di origine di rilevanti traffici diportistici).

- **Carburanti**

Non è stato effettuato un vero e proprio censimento di tali attività. Si tratta, evidentemente, di una funzione importante dato che il traffico a remi monitorato nella laguna di Venezia costituisce una quota molto bassa del traffico complessivo. Le necessità di rifornimento, ai diversi livelli e tipologia di natante sono assolti anche nelle località di origine e destinazione dei principali flussi di traffico. Stazioni di servizio si ritrovano quindi al Lido, P.ta Sabbioni, Tronchetto, Scomenzera, ecc., come anche nelle aree di rimessaggio più rilevanti. Non si tratta comunque di un aspetto determinante ai fini dello studio condotto.

Localizzazione

In seguito alle analisi condotte ed alle indagini svolte, dopo aver valutato le elaborazioni precedenti, è risultato naturale verificare ed identificare la presenza di **“zone di addensamento”** delle attività facenti parte del sistema cantieristica.

Tali zone sono, in alcuni casi, estremamente specializzate e nel seguito, per alcune, vengono forniti i principali caratteri descrittivi.

Venezia Centro Storico

I cantieri di **Venezia Centro Storico** hanno una superficie media inferiore rispetto alla terraferma dello scoperto di 1.600 metri quadrati e di 860 metri quadrati per il coperto. Questa è una valutazione che vale per tutti i cantieri presenti nella città lagunare. Viceversa, si sono volute distinguere altre aree significative presenti nella città storica, come da zone descritte in seguito.

I cantieri diffusi nel centro storico sono in totale 16, pari al 48% di quelli presenti nell'intera area comunale. Di questi sono 5 quelli non ricompresi nelle seguenti zone di addensamento. Comprendendo anche le funzioni collegate si raggiunge la quantità di 9 attività. La quota di addetti relativa è pari a 27, prevalentemente dedicati alla costruzione. E' interessante valutare come la quota di addetti alla

⁶ Rapporto 74 – Campagne di rilevazione del traffico lagunare 2001-2002, per conto del Magistrato alle Acque di Venezia

cantieristica in centro storico abbia in esso anche la residenza. A riprova dell'importanza del mantenimento di tali attività al fine di diversificare la base economica urbana.

Cannaregio nord

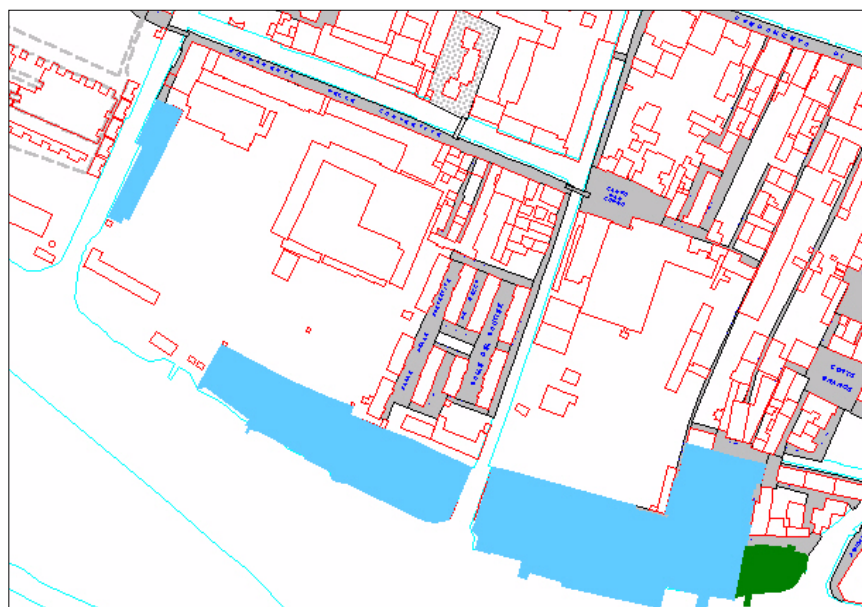
L'area di Cannaregio a Nord del centro storico concentra 9 attività di cui 3 dedite alla costruzione. In quest'area, per le sue caratteristiche di immediata penetrazione nella laguna nord e nei canali di grande traffico, anche verso Murano, si concentrano maggiormente attività di servizio alle imbarcazioni. Si tratta di attività quindi in posizione strategica, con una quota di addetti pari a 24, quasi esclusivamente dediti alla costruzione.

Giudecca

Una polarità notevole nel settore è quella che si è creata, a suo tempo, alla Giudecca in conseguenza della realizzazione del Consorzio Cantieristica Minore ed il Centro Nautico Giudecca, rafforzando così una tradizionale localizzazione lagunare di tali attività. L'area della Giudecca era già sede storica di cantieri navali. Tutt'oggi la Giudecca si conferma, per vocazione territoriale e disponibilità potenziale di aree, un fondamentale luogo atto ad accogliere le attività legate al settore. L'iniziativa in oggetto ha preso il via da un'azione coordinata di investimenti (privati e pubblici). L'idea di creare un polo cantieristico alla Giudecca prende forma definitiva nel 1989. Il polo della cantieristica minore nasce anche dalla necessità di migliorare la logistica e la gestione degli approvvigionamenti, di integrare le diverse attività accessorie alla produzione di imbarcazioni, di creare economie relative all'utilizzo di servizi comuni (darsene, aree di rimessaggio, servizi ai clienti). Il Centro Nautico Giudecca nella sua attività di rimessaggio, prende il via nel dicembre 1996. Oltre 200 posti barca disponibili sono stati esauriti già in fase di prenotazione.

Nella figura riportata sono evidenziati gli spazi occupati oggi dalle attività costituenti il sistema, nella parte centrale dell'isola. L'area evidenziata in verde costituisce un patrimonio di proprietà comunale, potenzialmente con vocazione di ospitare attività affini che hanno la necessità d'essere rilocalizzate. Alla Giudecca trovano posto oggi 51 addetti, di cui 44 dediti all'attività di costruzione. Ben 14 le aziende presenti di cui 6 di costruzione.

Anche per la funzione di rimessaggio, anche di barche tradizionali ed a remi, la Giudecca appare strategica nella sua configurazione di approdo protetto affacciato verso la laguna sud.



Problematica anche la situazione e la possibile utilizzazione dell'area ex Cantieri Lucchese, a tutt'oggi inutilizzata.

A rafforzare il ruolo del Consorzio Cantieristica Minore, da novembre 2001, è la disponibilità di un nuovo travel lift da 70 tonnellate, indispensabile per interventi di manutenzione e riparazioni veloci sulla carena. Le infrastrutture similari più vicine si trovano a Jesolo ed al cantiere Dalla Pietà, a Marghera.

S. Pietro di Castello

L'area di S. Pietro di Castello, cuore delle origini veneziane, costituisce una delle zone di concentrazione di attività più consistenti. Sono 23 le attività censite, di cui 11 dedite alla costruzione. Le problematiche dell'area sono note. Sussistono problematiche di utilizzo delle aree, con contenziosi che durano da lungo tempo. L'area stessa ha caratteristiche di pregio archeologico in alcune sue parti, inoltre molte rive necessitano di interventi di manutenzione. Sono in corso di definizione svariati interventi di riqualificazione urbanistica che riguardano l'area di Castello, tra cui il trasferimento di Actv.

Lido

Le attività sono localizzate in parte nelle aree predisposte nel nuovo Pip, in loc. Terre Perse. Si tratta di 7 attività di cui solamente una si occupa di costruzioni in senso proprio. Purtroppo non è stato possibile per queste reperire informazioni relative alla consistenza occupazionale.

Nello stesso ambito potrebbero essere reperiti spazi per eventuali rilocalizzazioni. Esistono però alcune difficoltà nell'attuazione definitiva del PIP. Già da settembre dello scorso anno un comitato di cittadini del Lido aveva chiesto di non infrastrutturare ulteriormente l'area per nuovi insediamenti produttivi per artigiani. Anche alcuni operatori avevano reputato scarsamente idonea sia la localizzazione (per problemi logistici) che la idoneità dei manufatti. Gli artigiani che già operano nelle aree destinate al Pip non hanno intenzione di favorire le procedure di esproprio.

Mestre

Viceversa, **in Terraferma**, la superficie media dello scoperto è di 5.491 metri quadrati e di 4.736 metri quadrati per il coperto. La media provinciale è, rispettivamente, di 2.400 e 1.345 metri quadri. A Mestre sono localizzate due grandi strutture di rimessaggio, ma la maggiore concentrazione di attività si ritrova nella gronda lagunare, nelle località

Marghera

Si tratta di attività localizzate all'interno dell'area industriale di Porto Marghera

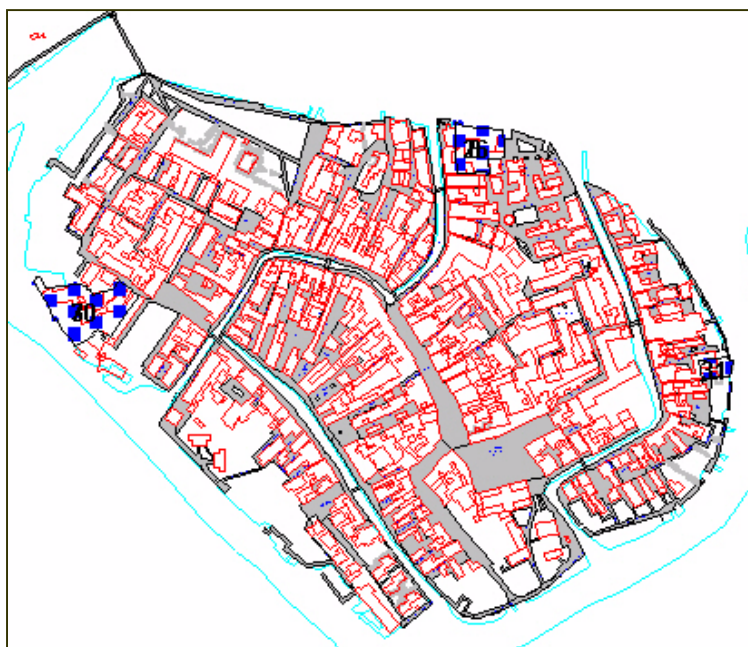
Murano

Nell'Isola di **Murano** la cantieristica minore, e le attività affini, sono principalmente concentrate in Sacca Serenella. L'area è sottoposta a strumento Pip ed è stata regolamentata recentemente nel regime proprietario delle aree, dopo un lungo periodo di incertezza ed inadempienza amministrativa. Delle 11 attività censite, 4 sono in isola di Murano e le restanti 7 a Sacca Serenella. Gli addetti complessivamente censiti nella zona di Murano sono stati

Burano

Nell'Isola di **Burano** sussistono alcuni tra i cantieri "storici" lagunari.

Nella figura riportata sono localizzate le aree dove sono concentrate le attività di cantieristica censite. Si tratta di 5 aziende., di cui 4 di costruzione per un totale di 19 addetti.



ALLEGATI

Elenco delle attività individuate

- 1 ARDIT GIORGIO
- 2 ARREDOMAR DEI F.LLI MARCHI – SNC
- 3 BONALDO DANIELE
- 4 CA' PAGLIAGA DI SACILOTTO LAURA
- 5 CANELLA UMBERTO
- 6 CANTIERE A. SCHIAVON - SRL
- 7 CANTIERE AMADI DI AMADI MASSIMO
- 8 CANTIERE ANTONIO AMADI DI GUIDO AMADI
- 9 CANTIERE BERALDO IL MORO DI VENEZIA
- 10 CANTIERE BIASIN DI BIASIN FEDERICO
- 11 CANTIERE CARRARO GIORGIO
- 12 CANTIERE F.LLI ASTOLFO FU GIOVANNI DI MARIO E GIUSEPPE ASTOLFO S.N.C.
- 13 CANTIERE FRATELLI MARCHI
- 14 CANTIERE LIZZIO DI LIZZIO ANDREA
- 15 CANTIERE MOTONAUTICO 2000 DI SANDRO VENERANDO E ALDO BOZZATO - SNC
- 16 CANTIERE MOTONAUTICO CHIA DI DEBORA CHIA E C. S.N.C.
- 17 CANTIERE MOTONAUTICO CUCCHINI PIETRO
- 18 CANTIERE MOTONAUTICO DE PELLEGRINI ELIO S.N.C. DI R. DE PELLEGRINI & C.
- 19 EREDI RIGO DALLA VENEZIA
- 20 CANTIERE MOTONAUTICO GIUDECCA DI D'ESTE FRANCO E C. S.N.C.
- 21 CANTIERE MOTONAUTICO OSCAR DI FRUCCO PAOLA & C. S.A.S.
- 22 CANTIERE MOTONAUTICO S. PIETRO DI CASTELLO - S.A.S. DI FRANCO NARDUZZI & C.
- 23 CANTIERE MOTONAUTICO SERENELLA DI E. SALVAGNO, R. ROSSI E C. - SNC.
- 24 CANTIERE MOTONAUTICO VIO ING. RUGGERO SRL
- 25 CANTIERE MURANO DI TREVISAN VIRGINIO E ENZO GIANCARLO E C. S.A.S.
- 26 CANTIERE NAUTICO AMADI DI AMADI AGOSTINO SNC
- 27 CANTIERE NAUTICO BELLINATO DI BELLINATO GIAMPAOLO & C. - SAS
- 28 CANTIERE NAUTICO BOTE S.N.C. DI VIANELLO MARIO E MARCO E CAVALIERDUILIO - LA GONDOLA
- 29 CANTIERE NAUTICO CREA DI VIANELLO GIANFRANCO
- 30 CANTIERE NAUTICO E OFFICINA MECCANICA AMADI VITTORIO DEI F.LLI AMADI ROBERTO GUIDO E OSCAR - S.N.C.
- 31 CANTIERE NAUTICO F.LLI VIDAL MICHELE E MARIO S.N.C.
- 32 CANTIERE NAUTICO FERRARI DI FERRARI ALDO
- 33 CANTIERE NAUTICO MESTRINO SNC DI MARDEGAN CLAUDIO & C.
- 34 CANTIERE NAUTICO S. GIULIANO DI BRUSON GIUSEPPE "BRUBE"
- 35 CANTIERE NAUTICO TAGLIAPIETRA DI DINO TAGLIAPIETRA E FIGLI - S.N.C
- 36 CANTIERE NAUTICO TULIPANO SRL
- 37 CANTIERE NAVALE DE POLI S.P.A.
- 38 CANTIERE NAVALE LUCCHESI S.R.L.
- 39 CANTIERE NUOVO MOSCHETTIERE S.R.L.
- 40 CANTIERE PERICLE DI BRUNO TOSO
- 41 CANTIERE SAN GIUSEPPE DI BORGATO E GHIRA - SNC
- 42 CANTIERE SERENISSIMA NAUTICA DI GARDI FERDINANDO & C. S.N.C.
- 43 CANTIERI ZENNARO S.N.C. DI CARLO PIROCCO E C.

- 44 CAR.MET. S.P.A.
- 45 D.A.C. MAR DI DE POL GUIDO & C. - S.N.C.
- 46 DALLA PIETA' CANTIERI NAUTICI S.R.L.
- 47 DARSENA FUSINA
- 48 DEC - S.R.L.
- 49 CANTIERE DEI ROSSI ROBERTO
- 50 DELLA TOFFOLA LORENZO
- 51 D'ESTE MARIANO
- 52 EREDI GASPARINI S.N.C. DI GASPARINI ALEX E GASPARINI DIEGO
- 53 F.LLI MORETTI SNC OFFICINA MECCANICA
- 54 F.LLI SCARPA DI PIERLUIGI E MARCO SCARPA S.N.C.
- 55 GRUPPO FALDIS DI TOFFOLO F. E C. S.A.S.
- 56 MA.NA. S.R.L.
- 57 MARINA DI CAMPALTO
- 58 MARINA SERENELLA CANTIERE MOTONAUTICO DI SCARPA DAVIDE
- 59 NAUTICA BUBI
- 60 MENETTO ATTILIO E GABRIELE S.N.C.
- 61 MENETTO PIETRO
- 62 METALLURGICA MAINARDI - RIMESSA
- 63 MILAN FRANCESCO
- 64 NAUTICA CESTARO S.N.C. DI LUIGI CESTARO E C.
- 65 NUOVA NAUTICA S.N.C. DI BUSETTO E DE SANTI
- 66 OFFICINA MARINELLO GILBERTO
- 67 OFFICINA MARTON
- 68 OFFICINA MECCANICA MERLO ANDREA
- 69 OFFICINA MECCANICA NAVALE SAN GIULIANO S.R.L.
- 70 OFFICINA TAGLIAPIETRA ROBERTO
- 71 PHILY S.A.S. DI SCARPA ROBERTO & C.
- 72 PULLIERO - NAUTIRIMESSA MARZENEGO
- 73 S.T.N. S.R.L. SOCIETA' DI TECNICA NAVALE VENEZIA
- 74 SCAFOCLUB DI GIAMPIETRO SCARPA E C. - SAS
- 75 TENCARA S.P.A.
- 76 TRABUCCO DINO
- 77 TRAMONTIN ROBERTO
- 78 VEN MAR - SRL
- 79 TAPETTO MARCO
- 80 EULISSE SIMONE
- 81 OFFICINA RIVOLLI
- 82 DUCALE NAVALE GONDOLIERI
- 83 OFFICINA DANESIN GIANNI
- 84 A.R.T.I. SPA
- 85 MARINE TECH CCYD SRL
- 86 COOP. MANIN GONDOLIERI
- 87 TAPPEZZERIE NAUTICHE MUNARI
- 88 OFFICINA MOTORI VIANELLO
- 89 TAPPEZZERIA NAUTICA HYDRO MIRO'
- 90 GALMIRASI LORENZO
- 91 ASSOCIAZIONE NAUTICLUB 11 FUSINA
- 92 CLUB CORMORANO

Elenco delle attività intervistate

- 2 ARREDOMAR DEI F.LLI MARCHI - SNC
- 3 BONALDO DANIELE
- 8 CANTIERE ANTONIO AMADI DI GUIDO AMADI
- 13 CANTIERE FRATELLI MARCHI
- 14 CANTIERE LIZZIO DI LIZZIO ANDREA
- 16 CANTIERE MOTONAUTICO CHIA DI DEBORA CHIA E C. S.N.C.
- 17 CANTIERE MOTONAUTICO CUCCHINI PIETRO
- 18 CANTIERE MOTONAUTICO DE PELLEGRINI ELIO S.N.C. DI R. DE PELLEGRINI & C.
- 20 CANTIERE MOTONAUTICO GIUDECCA DI D'ESTE FRANCO E C. S.N.C.
- 21 CANTIERE MOTONAUTICO OSCAR DI FRUCCO PAOLA & C. S.A.S.
- 22 CANTIERE MOTONAUTICO S. PIETRO DI CASTELLO - S.A.S. DI FRANCO NARDUZZI & C.
- 23 CANTIERE MOTONAUTICO SERENELLA DI E. SALVAGNO, R. ROSSI E C. - SNC.
- 24 CANTIERE MOTONAUTICO VIO ING. RUGGERO SRL
- 25 CANTIERE MURANO DI TREVISAN VIRGINIO E ENZO GIANCARLO E C. S.A.S.
- 26 CANTIERE NAUTICO AMADI DI AMADI AGOSTINO SNC
- 28 CANTIERE NAUTICO BOTE S.N.C. DI VIANELLO MARIO E MARCO E CAVALIERDUILIO - LA GONDOLA
- 29 CANTIERE NAUTICO CREA DI VIANELLO GIANFRANCO
- 31 CANTIERE NAUTICO F.LLI VIDAL MICHELE E MARIO S.N.C.
- 33 CANTIERE NAUTICO MESTRINO SNC DI MARDEGAN CLAUDIO & C.
- 34 CANTIERE NAUTICO S. GIULIANO DI BRUSON GIUSEPPE "BRUBE"
- 35 CANTIERE NAUTICO TAGLIAPIETRA DI DINO TAGLIAPIETRA E FIGLI - S.N.C
- 37 CANTIERE NAVALE DE POLI S.P.A.
- 39 CANTIERE NUOVO MOSCHETTIERE S.R.L.
- 43 CANTIERI ZENNARO S.N.C. DI CARLO PIROCCO E C.
- 46 DALLA PIETA' CANTIERI NAUTICI S.R.L.
- 50 DELLA TOFFOLA LORENZO
- 54 F.LLI SCARPA DI PIERLUIGI E MARCO SCARPA S.N.C.
- 60 MENETTO ATTILIO E GABRIELE S.N.C.
- 61 MENETTO PIETRO
- 62 METALLURGICA MAINARDI - RIMESSA
- 70 OFFICINA TAGLIAPIETRA ROBERTO
- 75 TENCARA S.P.A.
- 77 TRAMONTIN ROBERTO

La cantieristica minore nel Comune di Venezia

Lista degli indirizzi delle remiere in attività nel Comune di Venezia al marzo 2001.

Fonte: www.vogaveneta.it

Nome Remiera	Indirizzo	Cap	Città	Prov	Telefono	Fax
Associazione Remiera Vogaepera	Via Giudecca 15	30012	Burano	VE		
Ass. Veci Sportivi Canal Salso	Via Forte Marghera	30170	Mestre	VE		
Associazione Remiera Pellestrina	Sest. Zennari 792/A		Pellestrina	VE		
Associazione Canottieri Giudecca	Fond. Ponte Lungo 259	30133	Giudecca	VE	041 528 7409	
Associazione Remiera Settemari	Cannaregio 4701	30131	Venezia	VE	041 520 6708	
Circolo Canottieri Diadora	Via Sandro Gallo, 136/b	30126	Lido di Venezia	VE	041 526 5742	041 526 5742
Club Ponte dei Sartori	Cannaregio 4775	30131	Venezia	VE		
Comitato Punta S.Giobbe	Cannaregio 995/A	30121	Venezia	VE		
Comitato Vogalonga					041 521 0544	
Coordinamento Associazioni					041 528 0739	
G.R. S. Polo dei Nomboli	S.Polo 1252	30125	Venezia	VE	041 524 1715	
G.S. Riviera del Brenta	Via Moranzani 60	30030	Malcontenta	VE		041 547 0384
Gruppo Remiero Murano	Sacca San Mattia	30141	Murano	VE	041 527 4298 041 739 153	
Gruppo Sportivo Tre Archi	Cannaregio 995/A	30121	Venezia	VE		
Polisportiva Portosecco	Via Sandro Gallo 136/B	30126	Lido di Venezia	VE		
Polisportiva S.Girolamo	Cannaregio 3006	30121	Venezia	VE	041 524 0339	
Remiera Casteo	S.Elena - Campo Chiesa	30122	Venezia	VE		
Remiera S.Giacomo dell'Orio	S.Croce 1666	30135	Venezia	VE		
Soc. Canottieri Virtus Lagunare	Fond. Colleoni 16	30141	Murano	VE	041 739 824	
Società Canottieri Bucintoro	Dorsoduro 15	30123	Venezia	VE	041 522 2055 041 520 5630	
Società Canottieri Mestre	Punta San Giuliano C.P. 3131	30170	Mestre	VE	041 531 7887 041 531 2440	041 531 7887
Società Canottieri Querini	Castello 6576/a	30122	Venezia	VE		041 522 2039
Società Canottieri Treporti	Lio Grandò Lung. San Felice	30100	Punta Sabbioni	VE		
Società Remiera Cannaregio	Cannaregio 732	30121	Venezia	VE	041 720 539	
Società Remiera Cavallino	Via G. Faitema 25		Cavallino	VE	041 537 0992	041 968 001
Società Remiera Serenissima	S.Polo 1650	30125	Venezia	VE		
U.S. Remiera Francescana	Castello 2737/F	30122	Venezia	VE	041 522 9527	
U.S. Remiera S.Erasmo	Piazza Chiesa	30141	S.Erasmo	VE		041 521 2638
Voga Veneta Lido	Via P. Renier - Cond. 1	30126	Lido di Venezia	VE	041 770 451	041 526 0058